



ITALIANO

OPCIÓN A

La moda e il design negli anni Sessanta

Gli anni '60 sono un periodo straordinario per la moda, con rapide e profonde trasformazioni nella mentalità, nella creatività e nell'immagine della femminilità: una vera rivoluzione. Abiti e accessori diventano oggetti prodotti in serie dall'industria dell'abbigliamento.

Produzione industriale, strategie di pubblicità e tendenze contribuiscono a cambiare sia il comportamento dei consumatori che l'idea stessa della moda. Spariscono dal guardaroba delle case gli abiti "buoni", di sartoria, da usare nelle occasioni importanti, fatti su misura e per durare tanto tempo. Le case di moda cominciano a proporre una grande diversità di modelli e di stili a prezzi differenti, ma economicamente accessibili a larghe fasce di pubblico. Segno di benessere non è più indossare l'abito esclusivo, ma la capacità di recepire le novità del mercato e mantenersi aggiornati: appunto "essere alla moda".

Infatti, mode e tendenze cambiano rapidamente e rompono la rigidità del passato. Non si pensa più agli abiti associandoli a eventi speciali o a momenti della giornata: non esiste più l'abito per la mattina, la sera, la domenica, la festa, ecc. Nascono stili come il casual, adatto a moltissime situazioni di vita pubblica o privata. La scelta dell'abbigliamento, tra le molteplici proposte del mercato, diventa un modo di esprimere la propria personalità, più che il modo di adeguarsi a una situazione sociale.

Nasce la minigonna e le mode della trasparenza: gli abiti femminili salgono sopra il ginocchio e i tessuti sintetici lasciano vedere di più le forme del corpo. Anche il disegno sui tessuti diventa più originale e trasgressivo. Diventano famosi gli abiti a forma di sacco, con motivi geometrici di cerchi, quadrati, rettangoli, presi dalle arte figurative; oppure disegni di oggetti di consumo, come scatole di prodotti alimentari. L'arte, la moda, il design e la vita quotidiana si mescolano sempre più.

1. Risponda alle domande:

- Perché gli anni Sessanta sono una vera rivoluzione nei confronti dell'immagine della femminilità?
- Si potrebbe paragonare la situazione della moda nell'Italia degli anni Sessanta a quella della stessa epoca in Spagna?

2. Traduca il seguente paragrafo:

Spariscono dal guardaroba delle case gli abiti "buoni", di sartoria, da usare nelle occasioni importanti, fatti su misura e per durare tanto tempo. Le case di moda cominciano a proporre una grande diversità di modelli e di stili a prezzi differenti, ma economicamente accessibili a larghe fasce di pubblico. Segno di benessere non è più indossare l'abito esclusivo, ma la capacità di recepire le novità del mercato e mantenersi aggiornati: appunto "essere alla moda".

3. Trasformi dal presente al futuro le seguenti frasi presenti nel testo:

- Mode e tendenze cambiano rapidamente e rompono la rigidità del passato
- Nasce la minigonna e le mode della trasparenza: gli abiti femminili salgono sopra il ginocchio e i tessuti sintetici lasciano vedere di più le forme del corpo.

4. Secondo Lei, un abito o un vestito può esprimere la personalità di chi li indossa? Perché? E Lei ritiene di essere una persona "alla moda"? Spieghi la sua risposta.



OPCIÓN B

Ladri in chiesa

Che fa il lupo quando la lupa e i lupetti hanno fame e stanno a pancia vuota litigando tra loro? Io dico che il lupo va in cerca di roba da mangiare e magari, dalla disperazione, scende al paese ed entra in una casa. E i contadini che l'ammazzano hanno ragione di ammazzarlo; ma anche lui ha ragione di entrare in casa loro e di morderli.

Quell'inverno io ero come il lupo e, anzi, proprio come un lupo, non abitavo in una casa ma in una grotta, laggiù, sotto Monte Mario. La sera quando ci tornavo e vedevo mia moglie sul materasso che mi guardava, e il bambino che teneva al petto che mi guardava, e i due bambini più grandi che giocavano per terra che mi guardavano, e leggevo in quegli otto occhi la stessa espressione affamata, pensavo: "Uno di questi giorni se non gli porto da mangiare, vuoi vedere che mi mordono?"

Fu Puliti che mi suggerì l'idea della chiesa e mi mise una pulce nell'orecchio, sebbene, poi, non ci pensassi e non ne parlassi più. Ma le idee, si sa, sono come le pulci e, quando meno te lo aspetti, ti danno un morso e ti fanno saltare in aria. Così una di quelle sere ne parlai a mia moglie. Ora bisogna sapere che mia moglie è religiosa e al paese, si può dire, stava più in chiesa che in casa. Disse subito: "Che, sei diventato matto?" Io le risposi: "Questo non è un furto... la roba, nella chiesa perché ci sta? Per fare il bene... Se noi prendiamo qualche cosa, che facciamo? Facciamo il bene... A chi, infatti, si dovrebbe fare il bene se non a noi che abbiamo bisogno? Non è scritto forse che bisogna dare di mangiare agli affamati?" "Sì." "Siamo o non siamo affamati?" "Sì." "Ebbene in questo modo facciamo un'opera buona." Insomma tanto dissi, sempre insistendo sulla religione che era il suo punto debole, che la convinsi...

1. Risponda alle domande:

- Il protagonista convince sua moglie per fare che cosa?
- Secondo il protagonista perché i bambini lo potrebbero mordere?

2. Traduca il seguente paragrafo:

La sera quando ci tornavo e vedevo mia moglie sul materasso che mi guardava, e il bambino che teneva al petto che mi guardava, e i due bambini più grandi che giocavano per terra che mi guardavano, e leggevo in quegli otto occhi la stessa espressione affamata, pensavo: "Uno di questi giorni se non gli porto da mangiare, vuoi vedere che mi mordono?"

3. Trovi tutti i verbi al passato remoto presenti nel testo e indichi il loro infinito.

Esempio: suggerì- *suggerire*.

4. Condividi le idee del protagonista di questo testo? Secondo Lei, chi ruba è sempre da condannare? Crede che esistano altre alternative per le persone affamate?



ITALIANO

Criterios específicos de corrección

OPCIÓN A

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa, sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

El alumno ha de traducir el texto con la mayor precisión posible, con la coherencia de significado adecuada, sin pegar palabra tras palabra y sin un sentido lógico o, incluso, contradictorio. Se calificará negativamente la traducción incorrecta de las estructuras y los elementos gramaticales, los tiempos verbales, las personas gramaticales, los sustantivos en singular y plural, el valor de los pronombres personales, la correlación temporal, etc.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

El alumno debe responder adecuadamente a la cuestión gramatical planteada. Cada frase correcta se calificará con 1 punto.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 60 palabras. Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.



OPCIÓN B

1. Hasta un máximo de 2 puntos

Debe responder a las dos preguntas de manera concisa, sin parafrasear el texto. Se valorará el uso correcto de las formas gramaticales, la coherencia semántica y la precisión en la respuesta. Cada pregunta tendrá una calificación máxima de 1 punto.

2. Hasta un máximo de 2 puntos

El alumno ha de traducir el texto con la mayor precisión posible, con la coherencia de significado adecuada, sin pegar palabra tras palabra y sin un sentido lógico o, incluso, contradictorio. Se calificará negativamente la traducción incorrecta de las estructuras y los elementos gramaticales, los tiempos verbales, las personas gramaticales, los sustantivos en singular y plural, el valor de los pronombres personales, la correlación temporal, etc.

3. Hasta un máximo de 2 puntos

El alumno debe responder adecuadamente a la cuestión gramatical planteada.

4. Hasta un máximo de 4 puntos

Para obtener la puntuación máxima el alumno debe responder a las cuestiones planteadas con un mínimo de 60 palabras. Las respuestas con una extensión inferior se calificarán con un máximo de 2 puntos. Se valorará, además, la correcta expresión escrita y el uso adecuado de las formas gramaticales y léxicas, así como la coherencia de significado en el texto redactado.